

Il titolo scelto dagli artisti per questa mostra apre direttamente su questioni contemporanee e forse cerca di rispondere a una domanda che si è spesso fatto alla nostra generazione: che cosa vogliamo? Che cosa vogliono i giovani?

I concetti di "domanda" e "offerta" sono costantemente presenti nel nostro quotidiano e costituiscono le regole di quello che chiamiamo: il mercato. Gli artisti Arnaud Wohlhauser e Nicolas Raufaste preferiscono però aggiungere a queste due nozioni che reggono la nostra società, una terza entità, misteriosa, ambigua: la magia. Come ben sappiamo, c'è quella bianca e quella nera, gli artisti però non ci precisano di fronte alla quale siamo. L'invito fatto agli spettatori è quello di non fermarsi ad essere solo visitatori, ma di chiedersi a quale magia sono di fronte e per saperlo c'è solo un modo: la discussione.

Questo trio di termini, trio infernale magari, evoca allo stesso tempo la maniera in cui l'esposizione è nata e definisce i suoi principali personaggi. Ci invita a riflettere sulle condizioni espositive abituali, un modus operandi ormai diventato classico che implica la relazione tra un curatore e un artista.

Qui, La domanda è incarnata dallo spazio Morel e i suoi membri, l'offerta è materializzata dai lavori di Arnaud Wohlhauser e Nicolas Raufaste. Dove si trova la magia? Basta evocarla per farla apparire e rendere la relazione curatori – artisti più complessa, la sua presenza nel titolo dichiara il desiderio di voler oltrepassare le regole. Gli artisti a modo loro, rispondono alla domanda fatta alla nostra generazione: vogliamo un po' di magia.

Come ogni dichiarazione, essa è scagliata nella società (pubblico) invitando ognuno a posizionarsi di fronte alle opere esposte. In sé qui poco importa se si tratta di magia bianca o di magia nera, la sensibilità di chi vede riconoscerà la propria posizione.

La proposizione di Arnaud Wohlhauser e Nicolas Raufaste invita ad uscire dalla logica domanda – offerta che crea il consumatore. La loro pratica artistica per esistere necessita il dibattito, la discussione, lo scambio, cercano con i loro mezzi estetici di non essere semplicemente consumati ed è in questo che inizia la magia.

testo:

Andrea Marioni

Nicolas Raufaste (1988)
vive e lavora a Biel/Bienne

Arnaud Wohlhauser (1992)
vive e lavora a Basilea